

L'ITALIA DA VIVERE SCOPRIRE ASSAPORARE

VIAGGIA

PRIMAVERA 2005 - EURO 3,00

# L'Italia

# 28

Clementi Editore s.p.a. - 47039 Parma  
Tel. 0521/4371 - 4375 - fax 0521/437111  
E-mail: info@clm.it - clm@clm.it

## In viaggio tra borghi e campagne

### ■ GAVI

La terra del Cortese Doc

### ■ REGIO TRATTURO

L'autostrada verde

www.gruppoclementi.it



  
CLEMENTI  
EDITORE



VALLE  
D'AOSTA  
SULLE TRACCE  
DEGLI  
CHALLANT



TERRA DEI CIMBRI  
MINORANZA  
LINGUISTICA  
SENZA FRONTIERE



VALLE  
D'OTRO  
RITRATTO DI  
UN ALPEGGIO

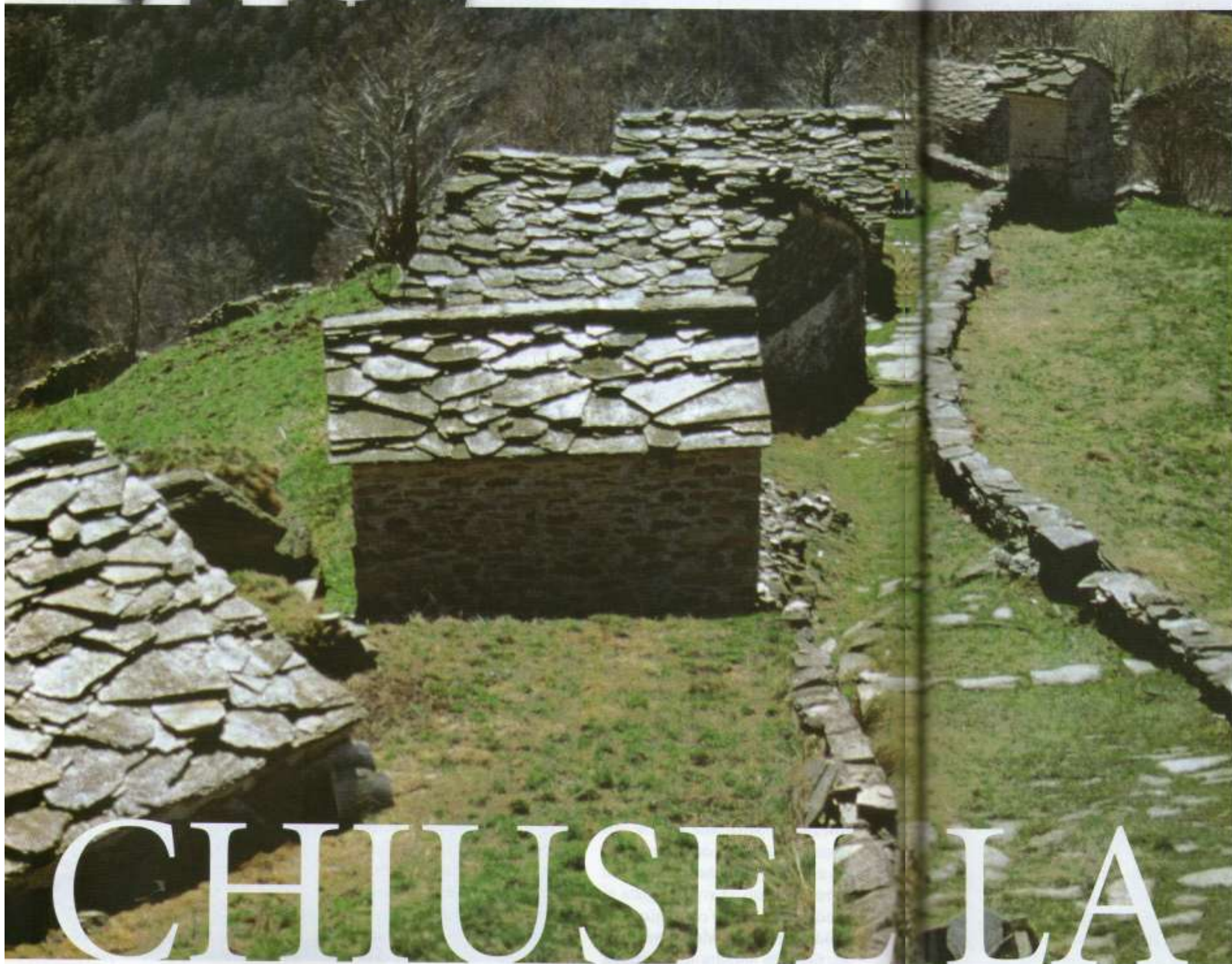
# VAL

In apertura: L'antica via selciata di Borgata Cappia, meta finale del Sentiero delle Anime. Nella pagina a lato, in alto: La cascata di Fondo ci offre una sosta invitante. In basso: Le primule: fioritura primaverile in Valchiusella.

# Sentèr dj' ànime

## Il sentiero delle anime

Testo e foto di Franco Voglino e Annalisa Porporato



Nel Piemonte delle vallate a torto considerate "minori" ma che, a chi si avvicina in punta di piedi per scoprirle, svelano un mondo meraviglioso fatto di paesaggi incontaminati e tradizioni ancora vive, vi presentiamo la Valchiusella.

**C**i sono località sconosciute ai più e che spesso non vengono prese in considerazione perché non hanno grossi centri di richiamo, o piste da sci olimpiche. Vallate incunee tra sorelle maggiori che sembrano non condurre da nessuna parte poiché le strade carrozzabili terminano inesorabilmente in un fondovalle ad imbuto. Vallate che svelano i loro segreti solo a chi osa affrontarle, riservando sorprese ad ogni curva. La Valchiusella è una di queste. A chi la percorre, risalendo in auto da Vidracco, crea una sensazione quasi di soffocamento poiché i due versanti si stringono sempre più sul torrente con la strada che termina alla borgata di Fon-

do. Un nome che parrebbe una fine. Ma come spesso accade, quello che sembra dividere, in realtà unisce. La Valchiusella è una breve valle stretta tra le pianure del Canavese e le vallate alpine di Soana (già parte del lato piemontese del Parco del Gran Paradiso) e Champorcher (della Valle d'Aosta). L'ambiente è aspro, selvaggio, con caratteri decisamente alpini. È il regno della pietra, dove le opere dell'uomo si con-





Sopra: Il cartello indicatore del Rifugio Bruno Piazza nel magnifico bosco di betulle. Nella pagina a lato: Pannelli indicatori del Sentiero delle Anime aiutano la scoperta delle incisioni rupestri; Il ponte di pietra di Fondo, ultima borgata della vallata.

fondono con l'arcigno ambiente circostante. Ma l'isolamento è solo apparente. Per buona parte del Medioevo, fino al secolo XIX, questo sistema di valli, con le valdostane Cogne e Clavalité, rappresentavano uno strategico crocevia di una rete di sentieri e mulattiere, poiché permetteva di passare dall'Alto Canavese, ricco di castelli, alla media Valle d'Aosta in un solo giorno di cammino. Nella bassa vallata, inoltre, vi si trovavano miniere di ferro sfruttate, si dice, già dai romani.

### Il regno del ferro

Non si è certi che le miniere fossero già sfruttate dai romani, anche se la tradizione vuole così. Di certo, le miniere funzionarono dal 1400 al 1971 rappresentando la principale fonte di sviluppo socio-

economico del paese. L'importanza era rilevante, soprattutto se si pensa che per lungo tempo la comunità stessa fu proprietaria dei bacini minerali. Oltre che ricche di magnetite, le miniere producevano rame, piombo, argento e altri sessanta minerali, alcuni molto rari. I siti più famosi si trovano a dieci minuti del capoluogo di Traversella. I romani sembra vi estraessero magnetite, pirite e calcopirite, così cita Tito Livio quando parla della battaglia sostenuta da Appio Claudio contro i Salassi. Le miniere furono ampiamente sfruttate tra il 1400 e il 1971, anche se la massima espansione si ebbe tra il 1700 e il 1800. Essi fornivano un minerale di qualità che veniva utilizzato per produrre armi e proiettili. I maggiori committenti furono Napoleone prima, e l'esercito piemontese poi. Il Geoparco Minerario delimita quest'area, racchiudendo le opere più significative come il camminamento d'accesso alle gallerie e alle polveriere in superficie. Nel Geoparco Minerario sono attualmente fruibili un percorso interno alla galleria del pozzo di estrazione, dal quale si accede alla sala macchine di comando, e un percorso didattico esterno che si sviluppa ad anello, ricco di reperti (Info: Gruppo Mineralogico Valchiusella, [www.gmv-traversella.com](http://www.gmv-traversella.com)). In località Brosso si trova invece una mulattiera, detta "Strada delle Vote" che ripercorre un itinerario ricco di storia. Dal 1448 la popolazione diventa proprietaria dei diritti di estrazione di oro e argento, e mantiene tale ricchezza per quattro secoli estraendo soprattutto ferro dall'ematite. Nell'Ottocento cambia la tecnologia e si comincia a produrre solfato di ferro per passare poi all'acido solforico. Dopo un intenso sfruttamento, il declino inizia alla fine



della seconda guerra mondiale, fino alla chiusura delle miniere nel 1964. A ricordo di questo intenso sfruttamento, lungo la "strada delle Vote" sono ancora individuabili alcuni impianti e strumenti che venivano utilizzati per l'estrazione del ferro: fornaci di arrostitimento, laghi per il lavaggio, canali di convogliamento dell'acqua e ruderi di fucine con i supporti dei magli e dei mortai di frantumazione. Numerosi sono inoltre gli imbocchi (attualmente non accessibili) che si aprono verso i 180 km di gallerie che negli anni hanno traforato il terreno (Info: Comune di Brosso,

tel. 0125.795.158, [www.comune.brosso.to.it](http://www.comune.brosso.to.it), miniere <http://digilander.libero.it/mineralweb/brosso.htm>). La prima domenica di dicembre si festeggia Santa Barbara con la Festa dei minatori e cavatori, uomini e luoghi della memoria (Info: Club Amici Valchiusella, [www.erbedivalchiusella.it](http://www.erbedivalchiusella.it)).

### Le erbe di montagna

Ma la Valchiusella non è solo ferro. In fondo siamo pur sempre in una località montana con una vita contadina. Ecco così che negli ultimi anni è stato lanciato "El sabat d'ij erbu" (il sabato delle erbe), per re-

**La storia della Valchiusella è antica, lo testimoniano le varie incisioni rupestri che costellano l'intera vallata.**

cuperare una delle più antiche tradizioni valligiane: l'uso delle erbe montane nell'arte culinaria e nella medicina alternativa. Il Club Amici Valchiusella organizza, in diversi periodi dell'anno, escursioni lungo i boschi ed i prati alla riscoperta delle erbe e dei prodotti offerti dalla natura. Alla sera si gusteranno i risultati delle ricerche del giorno cucinati come gustosi piatti tradizionali (Info: Club Amici Valchiusella, [www.erbedivalchiusella.it](http://www.erbedivalchiusella.it), tel. 0125.74.476).

### Una storia antica

Secondo la tradizione queste zone videro nel 25 a.C. l'ultima e disperata resistenza contro l'invasione romana della popolazione dei Salassi, una popolazione di origine celtica insediatasi sulle alpi nel V secolo a.C. La resistenza terminò tragicamente, i Salassi furono sconfitti e tutti i giovani (oltre 30.000) venduti come schiavi al mercato di Eoredia (Ivrea). Ma la

storia della Valchiusella è ben più antica e lo testimoniano le numerose incisioni rupestri che costellano l'intera vallata. In particolare sono due i punti più interessanti. Uno si trova a partire dalla borgata di Fondo posta, come dice il nome stesso, al fondo della Valchiusella. La borgata è caratterizzata da un pregevole ponte di pietra a schiena d'asino. Il sentiero per le incisioni sale assai ripido lungo il sentiero detto "Dei mufloni" e arriva alla "Pera dij Cros" (la "pietra delle croci"), un roccione piatto di 10 per 15 metri con un centinaio di incisioni, per lo più figure antropomorfe. Ma assai più interessanti e a portata sono le numerose pietre incise sparse lungo il Sentér dj' anime (il "sentiero delle anime", ossia degli spiriti). Si trovano rocce incise con croci, coppelle e presunti antropomorfi. Sulla datazione delle incisioni vi sono ancora studi e discussioni, ma non si possono negare le evidenti analogie con le



Sulla doppia pagina: Architettura rurale lungo il "sentiero delle anime". Nella pagina a lato: Le case di pietra della borgata di Cappia tra pascoli e alpeggi.

incisioni comuni dell'età del Rame e del Bronzo (dal 3.000 al 1.000 a.C. circa). Il "Sentiero delle anime" parte da Traversella, a 827 metri, per arrivare ai Piani di Cappia, a 1339 metri. Secondo la tradizione è così chiamato poiché vi transitavano le anime dei morti, tanto che non venivano costruiti recinti per il bestiame giacché si sarebbe spaventato da tutto quell'andirivieni. Presso ogni incisione si trova un cartello illustrativo con una breve descrizione e la possibile datazione del reperto. Il sentiero è ben segnalato, inizialmente con i cartelli "Rifugio" e "palestra di roccia". Bisogna infatti risalire lungo un antico tracciato tra noccioli e castagni fino al Rifugio Bruno Piazza. Il rifugio si trova a 1050 mt. a circa 45 minuti dalla partenza. È posto in un punto molto panoramico ed è allestito dal CAI di Ivrea; dispone di alcuni posti letto e resta chiuso, di solito, dall'Epifania a fine marzo (Info: tel. 0125.749233). Nei pressi si trova una palestra di

roccia conosciuta dagli appassionati di tutta Europa (18 settori con più di 325 vie, dai monotiri alle vie di 100 metri, ed una palestra di roccia creata espressamente per i bambini. Info: [www.traversella.net](http://www.traversella.net)). Oltrepassato il rifugio, inizia il vero e proprio "Sentér dj' anime", tracciato da segni bianco-rossi. Le incisioni sono segnalate da dieci cartelli esplicativi, ma bisogna comunque armarsi di pazienza e spirito di osservazione perché non tutti i segni sono di immediata visibilità. Il sentiero è di facile accesso, in parte selciato ed in parte scalinato su roccia, affacciato sulla vallata e con la vista sulle alte montagne che precedono il gruppo del Gran Paradiso. L'ultima delle incisioni rupestri si trova nella borgata Cappia. Da qui si può ritornare per il sentiero appena percorso oppure, a scelta, proseguire

lungo quello che scende fino a Fondo, borgata che, come suggerisce il nome, si trova al termine della carrozzabile della Valchiusella.

### Una storia moderna

Dopo un periodo di abbandono, come in gran parte delle vallate alpine, la Valchiusella ha ritrovato nuova vita grazie anche ad un diverso modo di vivere. Negli ultimi anni molti, soprattutto stranieri, hanno acquistato casa nelle borgate, per un ritorno alla vita più vicina alla natura. Lo spirito della vallata è evidenziato anche nelle numerose proposte di fiere e attività, come nel rilancio delle attività sportive. In Valchiusella è possibile praticare qualsiasi tipo di sport: arrampicare presso le palestre di roccia del Rifugio Bruno Piazza, sciare (sci di fondo e da discesa), praticare parapendio e pesca sportiva senza dimenticare, ovviamente, gli innumerevoli sentieri percorribili a piedi o in mountain-bike in una natura ancora intatta e meravigliosa.



#### COME ARRIVARE

**In auto:**  
Autostrada Torino-Aosta A5, uscita Ivrea, poi Ss. 565 indicazioni per

Valchiusella. Oppure, da Torino, Ss 460 per Rivarolo Canavese, quindi Ss. 565 fino alla deviazione per la Valchiusella. **In autobus:** dalla stazione ferroviaria di Ivrea autolinee SATTI.

#### INDIRIZZI UTILI E NOTIZIE ON LINE

##### Comunità Montana

**Valchiusella**  
via Marconi 1 - Alice Superiore  
Tel. 0125.78545 / 78786  
e-mail: [com.mon.valchiusella@libero.it](mailto:com.mon.valchiusella@libero.it)  
[www.localport.it](http://www.localport.it)

**Agenzia Turistica Locale del Canavese e Valli di Lanzo**  
Corso Vercelli, 1 - 10015 Ivrea  
Tel. 0125.739101 / 618131  
e-mail: [info@canavese-vallilanzo.it](mailto:info@canavese-vallilanzo.it)

**Comune di Traversella**  
Via Roma, 1 - 10080 Traversella  
Tel. 0125.794921 / 794005  
e-mail: [traversella.com@tin.it](mailto:traversella.com@tin.it)

**Comune di Brosso**  
Tel. 0125.795158

[www.comune.brosso.to.it](http://www.comune.brosso.to.it)

**Club Amici Valchiusella**  
Tel. 0125.74476

[www.erbedivalchiusella.it](http://www.erbedivalchiusella.it)

**Rifugio Bruno Piazza**

Tel. 0125.749233

340.7855288

**Rifugio Chiaromonte**

Tel. 0125.74824

**Posto Tappa di Succinto**

Tel. 0125.749006 / 749178

**Arte rupestre in Valchiusella**

[www.rupestre.met/archiv/chiusella.html](http://www.rupestre.met/archiv/chiusella.html)

**Gruppo Mineralegico**

**Valchiusella** Località miniere

10080 Traversella (TO)

[www.gmv-traversella.com](http://www.gmv-traversella.com)

Rosanna tel. 0125.749167

roxa.b@tin.it

Luca tel. 011.9956250

[L.delpiano@virgilio.it](mailto:L.delpiano@virgilio.it)

Fulvio I.malfatto@traversella.com

Valter tel. 0125.6312219

Le visite guidate sono sospese

fino alla primavera 2005 per

lavori di manutenzione.

